

## Rimpasto, Realfonzo: «Resto finché la città me lo chiede»

PER ORA SI PENSA A UN CAMBIO DI DELEGHE. AURICCHIO DICE NO ALLA SOSTITUZIONE DEL PM USCENTE

**NAPOLI.** Con l'uscita dalla giunta dell'assessore ai Diritti ed alla Sicurezza, Giuseppe Narducci, si avvicina anche il tempo del rimpasto. Si comincia con le deleghe. De Magistris non esclude cambiamenti tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Una volta messi alle spalle l'approvazione del bilancio - prevista per domani - e la riforma della macchina amministrativa, che dovrebbe arrivare a compimento entro fine mese, e che comporterà, secondo il primo cittadino, «novità sul tema della trasparenza, dell'efficienza e della lotta al malaffare e alla corruzione». «Bisogna ripartire subito con grande coesione e unità», ribadisce de Magistris. Il sindaco però sta già cominciando a pensare ad un sostituto per l'assessore dimissionario. Sembra sfumata la proposta di un interno. Il capo di gabinetto Attilio Auricchio, infatti, avrebbe risposto negativamente all'appello. «Adesso - dice de Magistris - si tratta di fare la scelta migliore per rafforzare la squadra ed il rapporto col consiglio comunale». Un ingresso di Pd e Sel in giunta non è escluso: «Con loro c'è dialogo molto importante», chiosa de Magistris. Intanto, un altro assessore in bilico, Riccardo Realfonzo, si smarca dalla lettera di Narducci, nella quale viene tirato in ballo il suo nome: «Narducci fa riferimento ad una serie di passaggi di quest'anno sui quali spesso ci siamo trovati sulla stessa posizione. C'è stato dibattito intenso. Le mie proposte alla fine sono passate e il sindaco le ha apprezzate e sostenute. Narducci poi ha deciso di dimettersi, io al momento continuo a lavorare nella maniera più seria che posso. Fino a che la città mi chiederà di fare questo lavoro io lo farò». **pf**

